

Le recensioni di



Sax Contralto Yamaha Yas 275

a cura di Otto Climan (Ctrl_alt_canc)

Vi presento la recensione di uno strumento ritenuto dalla critica come ottimo per l'esercizio e l'apprendimento, una scelta insomma consigliata per chi inizia e vuole, con un investimento medio, dotarsi di uno strumento estremamente valido.

Confezione

Viene fornito con una scatola decisamente gradevole alla vista, con l'enorme marchio Yamaha sul fianco, veramente un design "moderno" che potrebbe far dubitare la presenza di un sax all'interno. Le chiusure sono molto interessanti, e presentano un sistema di sicura a pressione molto particolare. Non sono tuttavia dotate di chiusura con la chiave, il che potrebbe essere un problema per chi deve usare il sassofono in trasferta.



All'interno la scatola è ottimamente imbottita, ci sono parecchi centimetri di materiale morbido che ricoprono ogni centimetro e danno la sensazione di proteggere lo strumento anche da una caduta accidentale (da dentro la scatola).

Dispone dell'alloggiamento per chiver e bocchino, nonché un ampissimo reparto per gli accessori.

Bocchino

Il bocchino che viene dato in dotazione è un classico Yamaha 4C (in foto il 5C, conseguenza di un cambio), con una legatura dorata.

Essendo un sassofono per apprendimento è difficile che uno studente noti particolari differenze tra bocchino e bocchino e devo dire che non è poi così male il suono ottenuto, ma ne parlerò più dettagliatamente nell'analisi del sassofono.

Demerito particolare al copribocchino, un colore assolutamente fuori luogo il bianco avorio ...

La legatura, personalmente, la butterei subito: trattiene l'ancia in maniera spropositata (anche stringendo poco) e ne limita fortemente la vibrazione.



Accessori

Il sax viene fornito insieme ad una microscopica scatoletta di grasso per sugheri e un panno per la pulizia (esterna) veramente piccolo e ridicolo.

La tracolla è molto robusta a vedersi, ma è costituita in nylon e tende a irritare il collo quando la si usa a contatto con la pelle, poichè è sprovvista di imbottitura.



L'aggancio invece è veramente stupendo, al contrario dei classici agganci a molla non ha alcun meccanismo di bloccaggio, si innesta direttamente nell' anello e non lascia cadere lo strumento grazie ad una sporgenza della plastica molto robusta, neppure accidentalmente, permette di cambiare sax o di riporlo con estrema velocità.



Il saxofono

Gradevole alla vista, laccato e lucente, tuttavia è uno strumento esteticamente piuttosto neutro, dotato di poca personalità, presenta il logo della casa produttrice sulla campana e stranamente il modello si trova vicino alla saldatura tra il fusto e il tubo curvo della campana.



E' un saxofono sufficientemente leggero, ottimo per chi inizia, senza affaticare eccessivamente anche lo studente più gracile.

Meccanica

Appena preso in mano in negozio e testato nella sala prove, la meccanica è stata una dei fattori che maggiormente mi ha fatto propendere per l'acquisto.

Veramente morbida, ma non per questo si rischia di premere erroneamente una chiave, lievissimo il rumore alla chiusura ed estremamente precisi tutti i collegamenti.

I rulli sono perfetti, le dita scorrono con piacevolezza anche nei passaggi veloci e non si rischia di pizzicare le dita tra due chiavi (come accade in alcuni sassofoni dai rulli molto piccoli), anche questo idea della Yamaha per produrre uno strumento "Learning Oriented".

Per quanto riguarda la posizione dei tasti, è veramente standard: da annoverare tuttavia la forma delle chiavi per la mano destra che sono forse troppo uguali tra loro e facilmente confondibili dallo studente (mai successo in vita mia).



I tasti sono in plastica, simil madreperla, incavati per una maggiore "presa", tranne quello sopra il Si che è leggermente bombato per evitare di confonderlo.

Le palm keys sono facili da raggiungere, tranne forse quella del Fa sopra il rigo, che prevede di discostare un po' troppo la mano sinistra dai tasti per raggiungerla, specie per chi ha una mano piccola (non è il mio caso).

Il reggipollice destro è molto comodo e ampio, può inoltre essere facilmente regolato con un giro di cacciavite in tutte le direzioni.



Suono

Come strumento di apprendimento, per quanto concerne il suono, è decisamente valido. Ha un suono abbastanza “standard” molto nella media, come del resto ci si aspetta da uno strumento da studio.

Non è facile ottenere (a mio parere) un suono troppo personale su questo tipo di sassofono, rimarrà sempre abbastanza nel canone e più propenso alla musica classica che al Jazz. Nel registro alto il suono è squillante e molto pulito, il registro basso è conforme alla norma.

Il sax si presenta sin da subito molto intonato, indipendentemente dal bocchino usato, senza rendere necessarie ulteriori modifiche sulla posizione del becco e questa è, a mio parere, una gran facilitazione per chi inizia a suonare e non deve (e neppure ha le competenze) preoccuparsi dell'intonazione dello strumento.

Conclusioni

Questo Yas 275 è in definitiva un validissimo strumento, consigliatissimo per imparare, ma anche per divertirsi. Sicuramente non si tratta di un sax professionale o di marca storica, ma ha le sue valide ragioni di essere.

Il prezzo è ragionevole, si aggira sui 1000 euro e non richiede spese aggiuntive, se non quella della legatura.